L'INCONTRO DOMANI A CONFINDUSTRIA MARCHE L'ORDINE METTERA' SUL PIATTO UNA SERIE DI PROPOSTE

Sicurezza nei locali, gli ingegneri si mettono a disposizione

CORINALDO La tragedia a la Lanterna Azzurra

ANCHE gli ingegneri dorici si mettono a disposizione per dare il proprio contributo professionale sul tema della movida. Lo fanno occupandosi in primis della sicurezza all'interno dei locali per il pubblico spettacolo, anche in memoria della tragedia della Lanterna Azzurra di Corinaldo dello scorso dicembre.

L'Ordine ha così organizzato per domani alle 16 presso la sala Europa di Confindustria Marche Nord un convegno con i principali esperti del settore, avanzando proposte di carattere tecnico ed organizzativo rispetto ai principali rischi che si corrono in questi contesti, dagli incendi, alla sicurezza strutturale degli edifici fino alle vie di fuga. «Abbiamo voluto porre l'accento su un aspetto che coinvolge direttamente la vita di molti ragazzi e ragazze che anche nel nostro territorio frequentano sempre più spesso questi luoghi, le cui misure di controllo devono essere improntate ai massimi sistemi di sicurezza – spiega il presidente degli ingegneri dorici Alberto Romagnoli - con questo evento vogliamo individuare quei paradigmi sia di natura tecnica che organizzativa in grado di ridurre al minimo i margini di rischio in questi contesti». Una delle proposte riguarda i regolamenti, che al momento sono differenti da territorio a territorio e che invece, secondo gli ingegneri, andrebbero resi omogenei per consentire interpretazioni univoche.

«Come Ordine - prosegue Romagnoli – rappresentiamo sia gli ingegneri che si trovano all'interno della Pubblica Amministrazione sia i liberi professionisti, e possiamo metterci a disposizione del nostro territorio per favorire un più elevato livello di specializzazione, anche attraverso seminari come questo che non dovrebbe tuttavia pesare economicamente sulle spalle dei Comuni, e sulla collettività, semmai sui soggetti terzi, siano organizzatori di eventi o esercenti». Una questione decisiva, per gli ingegneri, è quella relativa all'allargamento delle politiche di security che al momento – pur in presenza di una circolare di buon livello ma risalente al 1951, con i successivi correttivi – non appaiono sufficientemente adeguate all'evolversi delle dinamiche sociali e dell'innovazione tecnologica.

«Non si fa ancora riferimento– dicono gli ingegneri – al Sistema di Security che consentirebbe la messa in rete di più persone, passaggi e conoscenze come invece accade negli aeroporti. Così come occorre poter ripensare, visto che la tecnologia ce lo consente, a dispositivi non fisici per le attività di controllo». Nel corso dell'incontro verranno portati esempi delle strumentazioni più innovative utili a garantire maggiore sicurezza nei locali. Tra i principali rischi che si corrono troviamo gli incendi, la mancanza di vie di fuga idonee e carenze a livello strutturale dei locali che ospitano feste e musica dal vivo.